

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

Sintesi del contenuto delle leggi regionali in materia di accesso all'edilizia residenziale pubblica

Divisione 1 – Aggiornamento 31 maggio 2014

REGIONE	FONTI NORMATIVE	REQUISITI DI ACCESSO	PERMANENZA DEI REQUISITI IN COSTANZA DI RAPPORTO	CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	ANAGRAFE ASSEGNATARI
REGIONE VALLE D'AOSTA	LEGGE REGIONALE 13 FEBBRAIO 2013 N. 3 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE	<u>ART. 19</u> 1) cittadinanza italiana o di altro Stato dell'UE; è ammesso il cittadino di uno Stato non appartenente all'UE se soggetto regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato; 2) residenza nella regione da almeno 8 anni anche non consecutivi; 3) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 4) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 5) reddito (IRSE indicatore regionale della situazione economica che varia ogni anno con delibera di giunta); 6) non essere stati assegnatari di alloggio erp né essere stati dichiarati decaduti negli ultimi dieci anni.	SI	<u>ALLEGATO A</u> 1) anzianità di residenza in regione e nel comune; 2) reddito; 3) composizione numerica nucleo familiare; 4) famiglie mononucleo con minori; 5) richiedente con età superiore a 65 anni; 6) presenza nel nucleo di componenti con invalidità certificata o con persone handicappate; 7) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 2 anni; 8) anni di permanenza in graduatoria; 9) richiedenti appartenenti alla Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza; 10) alloggio improprio, ant igienico; 11) ordinanza di sgombero, provvedimento di sfratto, sentenza di separazione personale, provvedimento di	Banca dati (art. 7)

REGIONE PIEMONTE	LEGGE REGIONALE 17/02/2010, N. 3 - NORME IN MATERIA DI EDILIZIA SOCIALE	<u>ART. 3</u> 1) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa da almeno tre anni nel comune; 2) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 3) assenza di precedenti assegnazioni di alloggio; 4) non essere componente del nucleo richiedente assegnatario di alloggio nel territorio regionale; 5) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza; 6) non essere occupante senza titolo; 7) non essere stato dichiarato decaduto a seguito di morosità; 8) reddito.	SI	collocamento a riposo di lavoratori dipendenti fruanti di alloggio di servizio. <u>ART. 8</u> 1) richiedenti che abitano da almeno due anni in baracche, stalle, etc; 2) richiedenti che devono lasciare carceri o altre strutture di recupero; 3) presenza nel nucleo familiare di lavoratore dipendente in costanza di versamento Gescal; 4) alloggio scadente; 5) alloggio privo di servizi igienici; 6) alloggio non adeguato per dimensioni; 7) alloggio sovraffollato; 8) reddito; 9) richiedenti dipendenti che devono lasciare l'alloggio di servizio; 10) provvedimento di sfratto; 11) ordinanza di sgombero; 12) superamento del limite di 65 anni; 13) richiedenti che contraggono matrimonio entro la data di scadenza del bando o che lo hanno contratto non oltre 2 anni prima la pubblicazione del bando; 14) presenza di invalidi;
				/

			15) nuclei numerosi; 16) coniuge superstiti o figlio di appartenente alle forze dell'ordine deceduto per motivi di servizio.		
REGIONE LOMBARDIA	REGOLAMENTO REGIONALE 10 FEBBRAIO 2004, N.1 - "CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.3, comma 41, lett. m) L.R. 1/2000)".	<u>ART. 8</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE o di altro stato, qualora il diritto di assegnazione di alloggio erp sia riconosciuto da convenzioni o trattati internazionali, ovvero lo straniero sia titolare di carta di soggiorno o in possesso di permesso di soggiorno e di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento nel territorio nazionale e all'estero; 4) assenza di precedente assegnazione in proprietà e in locazione di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato; 5) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione	SI	<u>ALL. 1</u> 1) anziani (65 anni); 2) disabili; 3) famiglia da costituirsi prima della consegna dell'alloggio o costituitesi entro 2 anni precedenti data domanda; 4) persone sole con eventuali minori a carico; 5) disoccupazione; 6) ricongiunzione; 7) rilascio di alloggio; 8) condizione abitativa impropria; 9) coabitazione; 10) sovraffollamento; 11) condizioni dell'alloggio; 12) barriere architettoniche; 13) condizioni di accessibilità; 14) lontananza dalla sede di lavoro; 15) affitto oneroso.	ART. 4

		semplice; 6) reddito annuo complessivo. 7) non sia stato occupante senza titolo di alloggi ERP negli ultimi 5 anni.			
REGIONE VENETO	LEGGE REGIONALE 2 APRILE 1996, N.10 - DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA FISSAZIONE DEI CANONI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	<u>ART. 2</u> 1) cittadini italiani; cittadini di stati appartenenti all'UE regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari ai sensi del D. Lgs. 6/2/2007 n. 30; titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D.Lgs. 8/1/2007 n. 3; titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D.Lgs. 19/11/2007 n. 251; stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo ai sensi dell'art. 40, c. 6, del D.Lgs. 25/7/1998 n. 286; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione;	SI	<u>ART. 7</u> 1) presenza nel nucleo familiare di lavoratore dipendente in costanza di versamento Gescal; 2) reddito; 3) anziani (60 anni), anziani non autosufficienti; 4) presenza di portatori di handicap; 5) emigrati; 6) composizione numerica del gruppo familiare; 7) coppie che hanno contatto matrimonio da non oltre 1 anno dalla data di pubblicazione bando e che contraggano matrimonio entro 1 anno; 8) anzianità di collocazione nella graduatoria; 9) alloggio a titolo precario o improprio; 10) coabitazione; 11) barriere architettoniche; 12) alloggio sovraffollato; 13) alloggio ant igienico.	ART. 15

		4) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 5) reddito; 6) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza; 7) non occupare senza titolo un alloggio erp.			
REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO - LEGGE PROVINCIALE 13 NOVEMBRE 1992, N.21. - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI PROVINCIALI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA E LEGGE PROVINCIALE 7 NOVEMBRE 2005, N. 15	ART.4 (Trento) 1) cittadino dell'UE oppure permesso di soggiorno CE oppure permesso di soggiorno attestante l'esercizio di regolare attività di lavoro subordinato o autonomo o l'iscrizione nelle liste dei centri per l'impiego; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva nella provincia; 3) reddito; 4) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 5) non avere già ottenuto l'assegnazione di altro alloggio in proprietà costruito con contributi pubblici.	SI	D.P.R. 12/12/11, n. 17-75 (Regolamento Trento) Allegato 1 e Allegato 3 1) reddito; 2) presenza di componenti invalidi; 3) presenza di minori; 4) alloggio inadeguato, privo di servizi igienici; 5) rientro nel nucleo familiare da carceri o altre strutture di recupero; 6) coniuge lavoratrice in presenza di minori; 7) anzianità di residenza nella provincia o attività lavorativa svolta.	/

	BOLZANO - PROVINCIA AUTONOMA - L.P. 17 DICEMBRE 1998, N.13. ORDINAMENTO DELL'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	ART. 45 <u>requisiti per l'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni:</u> 1) cittadini italiani o appartenenti ai paesi dell'UE oppure non appartenenti ma che soggiornino continuativamente e regolarmente nella provincia da 5 anni con lavoro da 3 anni; 2) residenza o lavoro da almeno 5 anni; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) non essere componente di famiglia che è stata già ammessa a contributo pubblico; 5) reddito.		ART. 47 1) reddito; 2) consistenza numerica della famiglia; 3) anzianità di residenza; 4) sfratto; 5) revoca di alloggi di servizio per pensionamento; 6) alloggio inabitabile; 7) alloggio sovraffollato; costituzione di nuova famiglia; 8) presenza di mutilato, invalido del lavoro o civile. Con regolamento di esecuzione sono stabiliti i punteggi da attribuire ai criteri di cui sopra (DPGP n. 42 del 15/07/1999).	
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	1) LEGGE REGIONALE 7 MARZO 2003, N. 6 RIORDINO DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE D.P. REG. 13 APRILE 2004 N. 119/PRES.	ART. 2 <u>del regolamento</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'UE ovvero, nel caso di cittadini extracomunitari, soddisfare i requisiti previsti dalla vigente legislazione concernente la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o	SI	ART. 6 <u>del regolamento</u> 1) reddito; 2) coabitazione, sovraffollamento, condizioni dell'alloggio; 3) lontananza dalla sede di lavoro; 4) periodo di residenza in regione; 5) anziani (65 anni), giovani coppie (35 anni), soggetto singolo con minori a carico; 6) presenza di portatori di	/

		principale in regione; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto; 4) reddito.		handicap; 7) famiglie numerose; 8) provvedimento di sfratto; 9) emigrati.	
REGIONE LIGURIA	L.R. 29 GIUGNO 2004, N.10 - NORME PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 1998 N.9 (NUOVO ORDINAMENTO DEGLI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E RIORDINO DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE ED AI LAVORI PUBBLICI).	<u>ART. 5</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato dell'UE ovvero condizione di stranieri titolari di carta di soggiorno o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo; 2) residenza o sede dell'attività lavorativa; 3) limiti alla titolarità di diritti reali su beni immobili; 4) assenza di precedente assegnazione; 5) limiti riferiti alla situazione economica del nucleo familiare; 6) ulteriori condizione previste dai regolamenti comunali.	SI	<u>ART. 3</u> Sono disciplinate dai regolamenti comunali, sulla base delle disposizioni e degli indirizzi comunali. I Comuni si avvalgono del supporto di un organo tecnico collegiale nominato dalla regione, la Commissione regionale per l'edilizia residenziale.	SI (l.r. n. 38 del 3/12/2007 art. 13)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2001, N. 24 - DISCIPLINA GENERALE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO.	<u>ART. 15</u> 1) cittadinanza italiana o altra condizione ad essa equiparata prevista dalla legislazione vigente; 2) residenza o sede	SI	<u>ART. 25</u> Il Comune provvede con apposito regolamento a disciplinare i criteri di priorità per l'assegnazione e i relativi punteggi da attribuire alle	ART. 17

		dell'attività lavorativa; 3) limiti alla titolarità di diritti reali su beni immobili; 4) assenza di precedenti assegnazioni o contributi; 5) reddito del nucleo avente diritto. L'Assemblea legislativa, con apposita delibera, specifica i requisiti del nucleo avente diritto per conseguire l'assegnazione degli alloggi e la permanenza.		domande in relazione alle condizioni soggettive ed oggettive dei nuclei richiedenti, fermo restando il divieto di prevedere ulteriori o diversi requisiti rispetto a quelli definiti ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2. Tali criteri sono definiti dal Comune, previo confronto con le organizzazioni sindacali.	
REGIONE TOSCANA	LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1996, N.96 - DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE, GESTIONE E DETERMINAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	<u>TABELLA A</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE. Gli stranieri titolari di carta di soggiorno e gli stranieri regolarmente soggiornanti iscritti nelle liste di collocamento o che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo hanno diritto di accedere in condizioni di parità con i cittadini italiani agli alloggi di erp; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione;	SI	<u>TABELLA B</u> 1) reddito; 2) superamento 65 anni; 3) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 2 anni dalla data di pubblicazione del bando o la cui costituzione è prevista entro 1 anno; 4) presenza di portatori di handicap; 5) nuclei familiari che rientrano in Italia per stabilirvi la residenza; 6) condizioni di pendolarità; 7) composizione numerica del gruppo familiare; 8) alloggio a titolo precario o improprio; 9) coabitazione; 10) provvedimento di sfratto,	All'interno dell'Art. 19

		4) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 5) reddito.		provvedimento di separazione, provvedimento di collocamento a riposo di lavoratori dipendenti fruanti di alloggio di servizio; 11) alloggio antigiuridico; 12) storicità della presenza in graduatoria (da almeno 4 anni).	
REGIONE UMBRIA	LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 28 NOVEMBRE 2003 NORME DI RIORDINO IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE.	<u>ART. 29</u> 1) cittadinanza italiana o di un paese che aderisce all'UE o di paesi che non aderiscono purché in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione; 2) residenza o attività lavorativa in regione da almeno 24 mesi consecutivi e nel comune da almeno 18 mesi consecutivi; 3) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 4) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 5) capacità economica del nucleo familiare.	SI	<u>ART. 31</u> 1) capacità economica; 2) composizione numerica nucleo familiare; 3) anziani superiori a 65 anni, giovani con non più di 35 anni, solo genitore, con minori a carico; 4) famiglia di recente o prossima formazione; 5) alloggio improprio; 6) alloggio sovraffollato; 7) ordinanza di sgombero, provvedimento di sfratto, provvedimento di rilascio per trasferimento d'ufficio; 8) nucleo familiare già collocato in precedenti graduatorie.	All'interno dell'Art. 6
REGIONE MARCHE	L.R. 16 DICEMBRE 2005, N.36 RIORDINO DEL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE ABITATIVE	<u>ART. 20 QUATER</u> 1) cittadinanza italiana o di un paese appartenente all'UE ovvero cittadini di paesi che non aderiscono all'UE titolari di carta di soggiorno o	SI	<u>ALLEGATO A</u> 1) reddito; 2) anziani (65 anni); 3) disabili; 4) nuclei monoparentali con minori a carico;	ART. 9

		possessori del permesso di soggiorno di durata biennale; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa nel comune; 3) non essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento nel territorio nazionale; 4) assenza di precedente assegnazione in proprietà e in locazione di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato; 5) reddito.		5) nuclei familiari composti esclusivamente da giovani non superiori a 30 anni; 6) alloggio improprio, ant igienico, inadeguato, a titolo precario; 7) provvedimento di sfratto; 8) ordinanza di sgombero.	
REGIONE LAZIO	LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1999, N.12 - DISCIPLINA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI E LOCALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA REG. REG. 20 SETTEMBRE 2000, N. 2. REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DESTINATI ALL'ASSISTENZA ABITATIVA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1999, N. 12	<u>ART. 11 della L.R.</u> 1) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'UE sempre che in tale ultimo caso il cittadino straniero sia titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante ed iscritto nelle liste di collocamento od esercitante una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo; 2) residenza o sede dell'attività lavorativa; 3) non essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento nel territorio nazionale; 4) assenza di precedente assegnazione in proprietà e in locazione di alloggio realizzato	SI	<u>ART. 2 del Regolamento:</u> 1) richiedenti senza fissa dimora o abitanti in dormitori, etc; 2) richiedenti che hanno abbandonato l'alloggio o che devono abbandonarlo per ordinanza di sfratto, ordinanza di sgombero, a seguito di collocamento a riposo in caso di alloggio di servizio; 3) sovraffollamento; 4) alloggio scadente o mediocre; 5) coabitazione con altro nucleo; 6) richiedenti con contratto di locazione registrato il cui canone incide sul reddito per oltre 1/3, 1/5, 1/6;	ART. 19 del Regolamento

		con contributo pubblico o finanziamento agevolato; 6) reddito annuo complessivo; 7) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice; 8) non aver occupato senza titolo un alloggio di erp.		7) richiedenti con reddito annuo non superiore all'importo di una pensione minima INPS; 8) richiedenti che facciano parte di uno dei seguenti nuclei familiari: anziani, inabili al lavoro, nuclei familiari appena costituiti, con figli a carico, profughi cittadini italiani, nuclei familiari con un solo maggiorenne). Il Comune stabilisce l'ordine di priorità tra le suddette condizioni e può motivatamente prevedere ulteriori condizioni di priorità in relazione ad emergenze abitative territoriali.	
REGIONE ABRUZZO	LEGGE REGIONALE 25 OTTOBRE 1996 N. 96 - NORME PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PER LA DETERMINAZIONE DEI RELATIVI CANONI DI LOCAZIONE	ART. 2 1) cittadinanza (il cittadino straniero è ammesso soltanto se tale diritto è riconosciuto, in condizioni di reciprocità, da convenzioni o trattati internazionali e se il cittadino stesso è iscritto nelle apposite liste degli uffici provinciali del lavoro o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata); 2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o	SI	ART. 8 1) reddito; 2) composizione numerica del gruppo familiare; 3) età superiore a 70 anni; 4) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 2 anni e famiglie la cui costituzione è prevista entro 1 anno; 5) presenza di portatori di handicap; 6) richiedenti rientrati in Italia per stabilire la residenza;	ART. 5 della L.R. 21 luglio 1999 n. 44

		principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice; 5) reddito; 6) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà.		7) alloggio improprio da almeno due anni, a titolo precario; 8) situazione di disagio abitativo, da almeno un anno, consistente in abitazione da alloggio sovraffollato; 10) abitazione da almeno un anno in alloggio antighenico; 11) provvedimento di sfratto, ordinanza di sgombero, collocamento a riposo di lavoratori dipendenti fruanti di alloggio di servizio.	
REGIONE MOLISE	L.R. 04/08/1998, n.12 MOLISE - SOMMARIO NUOVE NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PER LA DETERMINAZIONE DEI RELATIVI CANONI. PUBBLICATA NEL B.U. MOLISE 14 AGOSTO 1998, N.16 L.R. 07/07/2006, n. 17 NORME DI RIORDINO IN MATERIA DI E. R. P.	<u>ART. 2</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE; sono ammessi cittadini stranieri titolari di carta di soggiorno di cui all'art. 9 del D.Lgs. 25/7/98 n. 286, nonché cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato o autonomo, per l'esercizio di impresa individuale, nonché i relativi familiari in regola con il soggiorno; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione;	SI	<u>TABELLA A</u> 1) reddito; 2) composizione numerica del gruppo familiare; 3) richiedenti che hanno superato 65 anni con minori a carico; 4) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 1 anno; 5) presenza di handicappati; 6) nuclei familiari che rientrano in Italia per stabilirvi la residenza; 7) condizioni di grave disagio abitativo (abitazione a titolo precario, coabitazione, alloggio sovraffollato); 8) alloggio privo di servizi igienici; 9) provvedimento di sfratto;	ART. 5 della L.R. n. 17/2006

		4) assenza di precedenti assegnazioni di alloggio; 5) reddito; 6) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza.		10) condizioni di pendolarità.	
REGIONE CAMPANIA	LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1997, N.18 - NUOVA DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	<u>ART. 2</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE ovvero per i cittadini di paesi non membri dell'UE, il possesso dello status di rifugiato riconosciuto dalla competenti autorità italiane o la titolarità della carta di soggiorno o la titolarità di un permesso di soggiorno almeno biennale e, in quest'ultimo caso, l'esercizio di una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo; 2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 5) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio; 6) reddito annuo complessivo.	SI	<u>Art. 7</u> 1) reddito; 2) età superiore a 60 anni; 3) nuclei familiari con componenti affetti da menomazioni; 4) emigrati o profughi; 5) composizione numerica del gruppo familiare; 6) alloggio a titolo precario o improprio da almeno due anni; 7) coabitazione da almeno due anni di più nuclei; 8) alloggio sovraffollato; 9) alloggio antigienico; 10) provvedimento di sfratto; 11) ordinanza di sgombero.	ART. 22

REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA - LEGGE 7 APRILE 2014 N. 10: "NUOVA DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"	<u>ART. 3</u> 1) cittadinanza italiana: il cittadino straniero è ammesso in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del T.U. sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero emanato con D.Lgs. 25/7/1998 n. 286, come modificato dall'art. 27, c. 1, della L. 30/7/2002 n. 189; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) assenza di precedenti assegnazioni di alloggio; 5) reddito; 6) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza.	SI	<u>ART. 6</u> 1) reddito; 2) composizione numerica del gruppo familiare; 3) componenti con minori a carico; 4) richiedenti che hanno superato 60 anni; 5) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 2 anni; 6) presenza di handicappati; 7) emigrati, profughi; 8) alloggio a titolo precario o improprio o antighenico; 9) alloggio sovraffollato; 10) richiedenti dipendenti che devono lasciare l'alloggio di servizio; 11) provvedimento di sfratto; 12) lontananza dal luogo di lavoro.	<u>ART. 43</u> (coordinato con art. 1 della L.R.4/3/1984 n. 12)
REGIONE BASILICATA	LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 18.12.2007 NORME PER L'ASSEGNAZIONE, LA GESTIONE E LA DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	<u>ART. 3</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE; il cittadino di altri stati è ammesso soltanto se titolare di carta o di permesso di soggiorno, almeno biennale, e se svolge in Italia una regolare attività di lavoro subordinato	SI	<u>ART. 8</u> 1) reddito; 2) richiedente anziano (65 anni); 3) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 2 anni e famiglie la cui costituzione è prevista entro 1 anno;	<u>ART. 30</u>

		o autonomo; 2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 5) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio; 6) reddito; 7) non occupare abusivamente un alloggio di erp alla data di pubblicazione del bando di concorso; 8) non essere stato già assegnatario di alloggio adeguato; 9) avvenuto versamento dei contributi ex gescal per almeno un mese solo per bandi riservati ai lavoratori dipendenti.		4) composizione numerica del gruppo familiare; 5) presenza di portatori di handicap; 6) richiedenti rientrati in Italia per stabilire la residenza; 7) richiedenti in situazione di pendolarità; 8) ragazze madri, divorziati con prole, vedovi con figli a carico; 9) alloggio improprio da almeno due anni, a titolo precario; 10) alloggio antigienico; 11) provvedimento di sfratto; 12) ordinanza di sgombero; 13) collocamento a riposo di lavoratori dipendenti fruienti di alloggio di servizio.	
REGIONE CALABRIA	LEGGE REGIONALE 25 NOVEMBRE 1996, N. 32 DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	<u>ART. 10</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE; il cittadino di altri stati è ammesso soltanto se tale diritto è riconosciuto in condizioni di reciprocità, da convenzioni o trattati internazionali e se il cittadino stesso è iscritto nelle apposite	SI	<u>ART. 18</u> 1) reddito; 2) richiedente anziano (60 anni); 3) famiglia di recente formazione (da non più di 2 anni) o prossima formazione (effettuato le pubblicazioni e contratto matrimonio prima dell'assegnazione);	Art. 7 L.R. 30 agosto 1996, n. 27 (Norme per il riordinamento degli Enti di edilizia residenziale pubblica).

		liste degli uffici provinciali del lavoro o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata; 2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 5) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio; 6) reddito.		4) composizione numerica del gruppo familiare; 5) presenza di portatori di handicap; 6) emigrati o profughi; 7) immigrati; 8) alloggio improprio da almeno due anni, a titolo precario, antighienico da almeno un anno; 9) coabitazione; 10) alloggio sovraffollato; 11) provvedimento di sfratto; 12) ordinanza di sgombero; 13) collocamento a riposo di lavoratori dipendenti fruanti di alloggio di servizio; 14) lontananza dalla sede di lavoro.	
REGIONE SICILIA	L.R. 25 MARZO 1986, N. 15 - PROVVEDIMENTI PER L'EDILIZIA ABITATIVA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 OTTOBRE 1985, N.40 D.A. N. 3447/U.S.5 5/12/2011; CIRCOLARE REGIONE SICILIA 12 MAGGIO 2005.	ART. 8 L.R. N. 15/86. <u>CIRCOLARE 12 MAGGIO 2005 LETT. I)</u> 1) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'UE o di uno stato non appartenente all'UE purchè in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, c. 6, del D.Lgs. 25/7/1998 n. 286, come modificato dall'art. 27 della L. 30/7/2002 n. 189; 2) residenza o sede di lavoro nel Comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione;	/	ART. 10 1) minor rapporto tra il reddito complessivo del nucleo familiare dei richiedenti ed i componenti dello stesso nucleo; 2) maggiore età. <u>ART. 1 (D.A. N. 3447/2011)</u> 1) nuclei familiari a basso reddito; 2) giovani coppie a basso reddito; 3) anziani (65 anni) in condizioni sociali ed ec. svantaggiate;	/

			4) non avere già ottenuto l'assegnazione di altro alloggio in proprietà costruito con contributi pubblici; 5) reddito.		4) studenti fuori sede; 5) soggetti sottoposti a procedura esecutiva di rilascio; 6) invalidità; 7) immigrati regolari.	
REGIONE SARDEGNA	REGIONE SARDEGNA - LEGGE 6 APRILE 1989 N.13 - DISCIPLINA REGIONALE DELLE ASSEGNAZIONI E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	ART. 2 1) cittadinanza europea e, nei limiti del 10% degli alloggi disponibili, a cittadini di stato extracomunitario purchè in regola con le disposizioni in materia di immigrazione e di soggiorno, residenti da almeno 5 anni nel comune interessato; 2) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel comune; 3) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione; 4) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà; 5) reddito; 6) non avere ceduto in tutto o in parte l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza.	SI	ART. 9 1) reddito; 2) composizione numerica nucleo familiare; 3) richiedenti che hanno superato 60 anni; 4) famiglia con anzianità di formazione non superiore a 2 anni e famiglie la cui costituzione è prevista entro 1 anno; 5) presenza nel nucleo di persone affette da menomazioni o handicappati; 6) alloggio improprio, ant igienico, sovraffollato; 7) coabitazione; 8) provvedimento di sfratto, provvedimento di riposo di lavoratori dipendenti fruanti di alloggio di servizio, ordinanza di sgombero.	/	